

I carillon magici di Nathalie

di Claudia Bonasi

Dolci note e ceramiche. Colori pastello e musica. Sono questi gli ingredienti delle nuove produzioni ceramiche di Nathalie Figliolia. “Questi pezzi nascono da un tema più ampio che è quello della magia: scrigni, cubi magici, carillon con uno spigolo tagliato, che corrisponde proprio alla parte tridimensionale del pezzo, allo spiculum, spina o punta. Un oggetto puntuto che sembra temibile, scrigni che contengono chissà che cosa. La punta fa però azionare il carillon, sembra un’arma di difesa, invece è la chiave del grimaldel-

lo per entrare e dare vita al pezzo, che comincia a suonare. Sono sempre stata legata alle scatole, al pensiero magico di un oggetto che nasconde un segreto”. L’arti-



sta modifica anche il carillon, per cui la musica risulta inedita. Ti somigliano molto questi pezzi... “Ognuno cerca di raccontarsi attraverso le cose che fa”, risponde con un sorriso. “Magari provando ad aprirsi anche a nuove letture: non sempre nella manualità si sa dove si va a finire. L’idea nasce dal gioco e dallo studio. La ceramica l’ho ritrovata tornando in Italia, dalla Francia. A Parigi più che altro dipingevo, e le mie sono tutto sommato ceramiche dipinte in maniera istintiva, pezzi unici perché per me è difficile fare cose in serie”.

www.puracultura.it